

BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2016

**RELAZIONE
SULLA GESTIONE
CONSOLIDATA, E
NOTA
INTEGRATIVA**

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA	2
Finalità del bilancio consolidato	2
Gruppo Amministrazione P ub blica (G.A.P.).....	3
Area di consolidamento: criteri generali per l'individuazione dei soggetti	4
Gap e Area di consolidamento del Comune di Bovolone	5
Le fasi preliminari al consolidamento.....	7
Procedura e metodi di consolidamento.....	8
Andamento della gestione economica bilancio consolidato al 31.12.2016	9
Conto economico consolidato riclassificato	9
Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile	9
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	10
Perdite ripianate dalla capogruppo	10
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2016	11
Introduzione	11
Criteri di valutazione delle voci di bilancio	11
Immobilizzazioni Immateriali	11
Immobilizzazioni materiali	12
Crediti	14
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	14
Debiti	14
Composizione delle voci "Ratei e Risconti" e della voce "Altri accantonamenti"	14
Fondi per rischi e oneri.....	15
Spese di personale.....	15
Oneri finanziari	15
Imposte sul reddito	15
Riconoscimento ricavi	15
Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi	16
Rettifiche di pre-consolidamento e partite infragruppo	16
Elisioni delle Partecipazioni Comune di Bovolone.....	17
Stato patrimoniale sintetico	19
Conto economico sintetico	19
Risultato economico Consolidato	19
Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo	19

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

La presente relazione sulla gestione consolidata, comprensiva della nota integrativa, corredo il bilancio consolidato per l'esercizio 2016 rispettando le disposizioni del D.Lgs. 118/11, e, ove necessario, il Codice Civile e i Principi Contabili Nazionali (OIC). In particolare, il bilancio consolidato 2016 del Gruppo amministrazione Pubblica Comune di Bovolone è stato predisposto sulla base dei seguenti presupposti normativi e di prassi:

- D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi" - artt. 11 e 18;
- Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato - allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011;
- Principi contabili generali e civilistici, e principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare al principio 17 "Il bilancio consolidato".

Finalità del bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso.

In particolare, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all'esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori, che hanno dato già attuazione alla normativa, ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti per i quali l'obbligo è posticipato di un anno;
- redazione seguendo gli articoli dall'11-bis all'11-quinquies del d.Lgs. 118/2011 e quanto previsto dal principio contabile applicato 4/4 allegato al succitato decreto;
- consolidamento alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio facendo riferimento all'area individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce;
- approvazione entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento, del conto economico, dello stato patrimoniale, della relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa, e della relazione dell'organo di revisione.

Il Comune, in qualità di, ente capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Il bilancio consolidato è un documento consuntivo costituito attraverso l'aggregazione dei bilanci d'esercizio delle partecipate dopo una opportuna elisione delle operazioni infragruppo, redatto dalla capogruppo. Attraverso il Bilancio Consolidato viene rappresentata la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero gruppo. Il bilancio consolidato è in grado di fornire informazioni sul patrimonio e sui risultati economici del gruppo pubblico locale. Secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del Bilancio Consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica .

L'amministrazione pubblica deve predisporre **due elenchi separati**:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il **Gruppo Amministrazione Pubblica**, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società incluse nell'**Area di Consolidamento**.

Costituiscono componenti del *Gruppo amministrazione pubblica*, secondo quanto previsto dall'Allegato 4/4 del DLGS 118/11:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo;
2. gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o

aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

3. gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al precedente punto 2.
4. le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capo- gruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
5. le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo. L'art. 11-quinquies del D.Lgs. 118/11, introdotto con l'art. 1, c. 1, lettera n) del D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 afferma che per società partecipata da un ente locale si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata. In fase di prima applicazione del decreto, con riferimento agli esercizi 2015-2017, per società partecipata da una regione o da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali della regione o dall'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Non rileva ai fini del Gruppo amministrazione pubblica la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società, per cui occorre esaminare gli enti che regolano la vita del soggetto e i suoi rapporti con l'amministrazione pubblica (statuti, regolamenti, contratti, ecc) e verificare il grado di controllo.

Area di consolidamento: criteri generali per l'individuazione dei soggetti

Il Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato prevede che gli Enti e le Società compresi al suo interno, possano non essere inseriti *nell'Area di consolidamento*, nei casi di :

- 1) *Irrelevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10% per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Sulla base delle ultime modifiche approvate dalla Commissione Arconet nella seduta del 19 luglio scorso, che riguardano principalmente il bilancio consolidato, con riferimento all'esercizio 2018 e successivi, sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento e non più del 10%.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

- 2) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo, sono estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e calamità naturali).

Gli enti e Società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

Gap e Area di consolidamento del Comune di Bovolone

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta comunale n. 69 del 26/07/2017 (alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento) due distinti elenchi:

- L'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- L'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati con riferimento ai dati alla fine dell'esercizio 2016 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione. La versione definitiva è inserita nel presente allegato al bilancio consolidato.

Nel primo elenco (Enti componenti il GAP) devono essere inclusi:

- Gli organismi strumentali (intesi come articolazioni organizzative dell'ente locale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica), fra cui sono comprese le Istituzioni di cui all'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 267/2000;
- Gli enti strumentali (intesi come le aziende o gli enti, pubblici o privati controllati dall'ente locale in virtù del possesso della maggioranza dei voti oppure del potere di nomina della maggioranza dei componenti

gli organi decisionali oppure di un'influenza dominante); sono considerati enti strumentali anche le aziende e gli enti nei quali l'ente abbia l'obbligo di ripianare i disavanzi per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione, nonché i consorzi fra enti locali di cui all'art. 31 del D.Lgs. 267/2000, e le aziende speciali di cui all'art. 114, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

- Le società controllate dall'ente locale (ovvero le società nelle quali l'ente locale dispone della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria oppure le società nelle quali l'ente locale esercita un'influenza dominante in virtù dei voti di cui dispone o in virtù di un contratto o di una clausola statutaria);
- Le società partecipate (intese come le società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione).

Alla luce dei principi enunciati, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è il seguente (primo elenco):

Denominazione	% Poss.
BOVOLONE ATTIVA S.R.L.	60%
CAMVO S.P.A.	19,40%
CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD	6,51%
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL BASSO VERONESE IN LIQUIDAZIONE	3,26%
CONSIGLIO DI BACINO VERONESE	1,77%
CISI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	0,0077%

Il secondo elenco (Enti oggetto di consolidamento) è costruito partendo dal primo elenco ed eliminando:

- Gli enti e le società il cui bilancio è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo; sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente locale capogruppo, per ciascuno dei seguenti parametri: totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici (ovvero valore della produzione). Inoltre sono sempre considerati irrilevanti le partecipazioni inferiori ad 1%;
- Gli enti e le società per i quali è impossibile reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

La società CISI SRL IN LIQUIDAZIONE è detenuta con una percentuale di partecipazione inferiore all'1%. Risultando quindi la partecipazioni irrilevanti, la stesse può non essere inserite nell'area di consolidamento del Comune di BOVOLONE.

Inoltre, le partecipazioni che il Comune di BOVOLONE detiene in:

- *CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD*
- *CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL BASSO VERONESE IN LIQUIDAZIONE*
- *CONSIGLIO DI BACINO VERONESE*

risultano essere irrilevanti a seguito dell'analisi effettuata con riferimento all'incidenza economico-patrimoniale rispetto al bilancio della capogruppo.

Pertanto gli enti e le società che vengono inclusi nell'elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l'esercizio 2016 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi effettuate ed esposte precedentemente sono:

Denominazione	% Poss.
BOVOLONE ATTIVA S.R.L.	60%
CAMVO S.P.A.	19,40%

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto ad impartire ai soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento le necessarie direttive, conformemente a quanto indicato al paragrafo 3.2 dell'allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel principio

contabile applicato, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Procedura e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Il metodo di consolidamento integrale consiste nel sommare gli elementi patrimoniali ed economici dei bilanci delle aziende incluse nell'area dell'amministrazione pubblica, eliminando opportunamente le operazioni infragruppo.

Nel caso di applicazione del metodo integrale, nel bilancio consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate in contabilità economico-patrimoniale.

Si specifica di aver consolidato con metodo integrale la partecipata BOVOLONE ATTIVA SRL e con metodo proporzionale la società CAMVO SPA.

Andamento della gestione economica bilancio consolidato al 31.12.2016

Conto economico consolidato riclassificato

Il Conto Economico riclassificato del Gruppo per l'esercizio 2016 presenta i seguenti valori (in Euro):

	31/12/2016
Ricavi netti	12.159.792
Costi esterni	7.032.402
Valore Aggiunto	5.127.390
Costo del lavoro	3.185.948
Margine Operativo Lordo	1.941.442
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.481.820
Risultato Operativo	459.622
Proventi diversi	1.040.835
Proventi e oneri finanziari	-404.489
Risultato Ordinario	1.095.968
Componenti straordinarie nette	697.331
Risultato prima delle imposte	1.793.299
Imposte sul reddito	190.069
Risultato netto	1.603.230

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del Codice civile, non si rilevano particolari rischi finanziari connessi all'utilizzo di strumenti finanziari che possano incidere sulla valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, così come rilevabile dalle note integrative allegate ai bilanci dei soggetti ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio, come desunto dalle note integrative allegate ai bilanci dei soggetti ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2016

Introduzione

Al bilancio consolidato è allegata una relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa.

La presente nota integrativa contiene tutte le informazioni minimali richieste dalla normativa. Fornisce inoltre le informazioni supplementari, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione esaustiva della gestione economico-finanziaria del gruppo.

Criteri di valutazione delle voci di bilancio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come risulta di seguito si sono manifestate differenze con i criteri adottati dal Comune di BOVOLONE. Il Principio contabile per il Bilancio Consolidato afferma che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la diversità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione. L'omogeneizzazione dei criteri di valutazione è un processo che per sua natura richiede di essere realizzata progressivamente nel tempo.

In relazione a quanto sopra, si è ritenuto opportuno mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento, in considerazione dell'elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche economiche dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso.

Immobilizzazioni Immateriali

Nello Stato Patrimoniale redatto ai sensi del D.Lgs. 118/2011 del Comune di BOVOLONE le immobilizzazioni immateriali sono costituite da oneri pluriennali e costi per diritti e beni immateriali.

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali

ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo storico delle stesse è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione; se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramenti a immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si avvale (ad esempio la cattedrale della città), l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Immobilizzazioni materiali

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Nello stato patrimoniale del Comune le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo quanto previsto dai "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 2%

Altre immobilizzazioni materiali

- Terreni 0%
- Fabbricati 3%
- Impianti e macchinari 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Altri beni materiali 15%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento.

Per quanto riguarda la società BOVOLONE ATTIVA SRL, le immobilizzazioni sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e rettificata dai corrispondenti fondi ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Percentuali di ammortamento:

- Impianti e macchinari 20%
- Attrezzature industriali e commerciali: 10%-15%
- macchine da ufficio elettroniche: 10%-20%
- autoveicoli: 10%-20%-50%
- mobili e arredi: 6% - 12%

Per quanto riguarda la società CAMVO SPA, le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Percentuali di ammortamento:

- Fabbricati 3,5%
- Serbatoi 4%
- Impianti filtrazione 8%
- Impianti sollevamento 12%
- Conduitture 4%
- Allacciamenti 4%
- Mobili per ufficio 10%
- Automezzi 20%
- Macchine elettroniche 20%
- Macchine e attrezzature service AV 20%
- Impianti energia per comuni: in funzione della durata contrattuale

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Pur essendo state utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal principio contabile 4/3 del D.lgs 118/2011 si ritiene utile confermare nel bilancio consolidato i valori riportati dalle società, allo scopo di mantenere la tipicità del settore e garantire la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Rimanenze

Sono presenti rimanenze per un importo pari a Euro 384,51 iscritte nell'attivo circolante dell'attivo patrimoniale.

Crediti

Nello Stato Patrimoniale i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti va rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nei bilanci, al 31.12.2016, non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento sono esposti al loro valore nominale.

Composizione delle voci "Ratei e Risconti" e della voce "Altri accantonamenti"

Per il Comune di BOVOLONE i ratei e risconti attivi sono rappresentati da quote di costo liquidate nell'esercizio 2016 ma di competenza dell'esercizio successivo.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti. Ai fini della determinazione dell'accantonamento si rinvia a quanto indicato nel principio della contabilità finanziaria.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Spese di personale

Nel Bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo come di seguito indicato:

Spesa di personale	Importo
COMUNE DI BOVOLONE	2.439.625
BOVOLONE ATTIVA SRL	683.650
CAMVO SPA	62.672
Totale	3.185.948

Oneri finanziari

Su un totale complessivo di € 405.090 di oneri finanziari, gli interessi passivi ammontano a € 389.043, tutti riconducibili alla capogruppo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- Al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- Al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- Al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note integrative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono allo stesso modo descritti nelle note integrative, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

L'esercizio 2016 è il primo in cui è stato adottato il principio della contabilità economica del D.Lgs. 118/2011 per il comune di BOVOLONE, pertanto non è possibile operare alcun raffronto con l'anno precedente; non vengono quindi riportate differenze o incrementi rispetto all'anno 2015.

Rettifiche di pre-consolidamento e partite infragruppo

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio secondo il quale esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

Può accadere che alcune operazioni infragruppo non siano reciproche, siano cioè rilevate nella contabilità di un solo componente del gruppo: queste differenze possono nascere sia dal diverso criterio di rilevazione delle operazioni, sia da differenze meramente temporali di rilevazione delle operazioni. Come ricordato dal principio contabile del bilancio consolidato "Particolare attenzione va posta sulle partite "in transito" per

evitare che la loro omessa registrazione da parte di una società da consolidare tra i saldi non omogenei". La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica".

Si è pertanto provveduto a rettificare i bilanci delle società consolidate prima di procedere alle operazioni di consolidamento vero e proprio.

Elisioni delle Partecipazioni Comune di Bovolone

Relativamente a tale aspetto, sono state eliminate le partecipazioni nelle imprese incluse nell'Area di consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di queste. Più precisamente è stata elisa per ogni componente di patrimonio netto (fondo di dotazione, riserve ed utile di esercizio) la quota corrispondente alla percentuale di partecipazione nella Società/Ente stessa.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento, vengono di seguito riportate le motivazioni della loro inclusione nonché una panoramica sull'assetto generale e patrimoniale di ognuno di essi.

Nella redazione del bilancio consolidato del Comune di BOVOLONE si è proceduto a consolidare le partecipate tramite il metodo proporzionale, ad eccezione della partecipata BOVOLONE ATTIVA SRL che si è proceduto a consolidare con metodo integrale. Tutti i valori di seguito elencati sono stati quindi inseriti tenuto conto della quota di partecipazione che il Comune detiene in ognuna di esse.

Le elisioni economiche:

- Eliminazione del rapporto infragruppo tra la società BOVOLONE ATTIVA SRL e il Comune di BOVOLONE per prestazione di servizi pari a € 266.002,00.

Le elisioni patrimoniali:

- Eliminazione nell'attivo patrimoniale del valore delle partecipazioni detenute dal Comune di BOVOLONE nelle società consolidate per un importo pari a Euro 20.000 e corrispondentemente eliminazione del valore del capitale sociale e delle riserve del patrimonio netto della società nella misura € 1.426.674,19 con corrispondente rilevazione della riserva da consolidamento per € 1.406.674,19;
- Eliminazione del maggior credito annotato dalla società BOVOLONE ATTIVA SRL nei confronti del comune di BOVOLONE per un importo di € 296.202,00 e conseguentemente nel passivo dello Stato Patrimoniale della capogruppo si è andati a rettificare l'importo dei Debiti Verso il Fornitore per lo stesso importo.

- Le riserve da capitale e rettifiche da consolidamento oltre alle differenze sopracitate sono state rettifiche del valore delle riserve da capitale delle società partecipate.

Di seguito si riportano le rettifiche effettuate:

stato patrimoniale	CAMVO		BOVOLONE ATTIVA		COMUNE		BILANCIO CONSOLIDATO	di cui di terzi
	bilancio	19,40%	bilancio	rettifiche	bilancio	rettifiche		
IMMOBILIZZAZIONI	€ 9.067.477,00	€ 1.759.090,54	€ 120.240,00		€ 40.841.243,05	-€ 20.000,00	€ 42.700.573,59	
ATTIVO CIRCOLANTE	€ 1.351.708,00	€ 262.231,35	€ 909.517,00	-€ 296.202,39	€ 6.733.249,06		€ 7.608.795,02	
RATEI E RISCONTI	€ 8.947,00	€ 1.735,72	€ 1.721,00		€ 19.314,81		€ 22.771,53	
totale attivo	€ 10.428.132,00	€ 2.023.057,61	€ 1.031.478,00	-€ 296.202,39	€ 47.593.806,92	-€ 20.000,00	€ 50.332.140,14	
PATRIMONIO NETTO	€ 6.750.865,00	€ 1.309.667,81	€ 227.264,00	-€ 20.000,00	€ 39.625.976,74		€ 41.142.908,55	€ 90.905,60
FONDI RISCHI	€ 571.412,00	€ 110.853,93	€ 93.000,00		€ -		€ 203.853,93	
TFR	€ 51.295,00	€ 9.951,23	€ 196.664,00		€ -		€ 206.615,23	
DEBITI	€ 2.096.882,00	€ 406.795,11	€ 513.313,00		€ 6.742.364,34	-€ 296.202,39	€ 7.366.270,06	
RATEI E RISCONTI	€ 957.678,00	€ 185.789,53	€ 1.237,00		€ 1.225.465,84		€ 1.412.492,37	
totale passivo	€ 10.428.132,00	€ 2.023.057,61	€ 1.031.478,00	-€ 20.000,00	€ 47.593.806,92	-€ 296.202,39	€ 50.332.140,14	
Conto economico								
COMPONENTI POSITIVI	€ 1.671.566,00	€ 324.283,80	€ 1.644.775,00	-€ 266.002,00	€ 11.497.571,14		€ 13.200.627,94	
COMPONENTI NEGATIVI	€ 1.580.269,00	€ 306.572,19	€ 1.582.609,00		€ 10.076.990,84	-€ 266.002,00	€ 11.700.170,03	
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-€ 51.200,00	-€ 9.932,80	-€ 5.616,00		-€ 388.940,13		-€ 404.488,93	
RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	€ -	€ -	€ -		€ -		€ -	
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	€ -	€ -	-€ 5.107,00		€ 702.437,99		€ 697.330,99	
IMPOSTE	€ 16.600,00	€ 3.220,40	€ 26.787,00		€ 160.061,74		€ 190.069,14	
risultato	€ 23.497,00	€ 4.558,42	€ 24.656,00	-€ 266.002,00	€ 1.574.016,42	€ 266.002,00	€ 1.603.230,84	€ 9.862,40

Dopo le rettifiche il bilancio consolidato dell'esercizio 2016 del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Bovolone presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Stato patrimoniale sintetico

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	
Immobilizzazioni	42.700.574
Attivo Circolante	7.608.795
Ratei e Risconti Attivi	22.772
TOTALE ATTIVO	50.332.140
Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	41.142.909
Fondo per rischi ed oneri	203.854
Trattamento di fine rapporto	206.615
Debiti	7.366.270
Ratei e Risconti Passivi	1.412.492
TOTALE PASSIVO	50.332.140
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	90.906

Conto economico sintetico

Voci di bilancio	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	13.200.628
Componenti negativi della gestione	11.700.170
Risultato della gestione operativa	1.500.458
Proventi ed oneri finanziari	- 404.489
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	
Proventi ed oneri straordinari	697.331
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	1.793.300
Imposte	190.069
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	1.603.231
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>	9.862

Risultato economico Consolidato

Il risultato economico complessivo dopo le operazioni di consolidamento è positivo ed ammonta ad € **1.603.230,84**, con un incremento rispetto al risultato del Comune che ammonta ad € 1.574.016,42.

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio 2016 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) hanno percepito complessivamente € 97.535,89 a titolo di indennità di carica.

L'organo di revisione del Comune di BOVOLONE ha percepito complessivamente € 26.861,32. Nessun componente del Collegio dei Revisori ricopre la carica di membro del Collegio sindacale in alcuna delle società consolidate.

ooo

La presente Relazione sulla gestione consolidata (che include la nota integrativa), unitamente allo Stato patrimoniale consolidato e al Conto economico consolidato, ai quali cui va allegata, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, così come consolidate.

Comune di Bovolone, 22 agosto 2017